

**MINORI. RITALIN, IN TOSCANA TRATTATI 70 BAMBINI DAL 2004  
IN CENTRI DI PISA E SIENA; REGIONE: IN LINEA CON DECISIONE AIFA.**

(DIRE) Roma, 13 mar. - Sono 70 i piccoli Gianburrasca curati con psicofarmaci dal 2004 a oggi in Toscana. Da quell'anno, infatti, la Regione Toscana ha individuato i Centri regionali di riferimento per la diagnosi e la cura delle persone affette da Sindrome di iperattività e deficit di attenzione (Adhd). Lo ricorda in una nota l'assessore regionale per il diritto alla salute, Enrico Rossi, in riferimento alle recenti decisioni dell'Aifa, l'Agenzia italiana per il farmaco, che ha deliberato l'immissione in commercio di 39 nuovi medicinali, fra i quali il metilfenidato-Ritalin e l'atomoxetina-Strattera, psicofarmaci coi quali trattare appunto minori iperattivi.

La delibera regionale, che risale al 5 luglio di quell'anno, precisava che i centri autorizzati all'impiego dei medicinali come il Ritalin erano quelli del Reparto di neurologia e psichiatria infantile della Irccs 'Stella Maris', Università di Pisa, il Reparto di psichiatria infantile dell'Azienda ospedaliero universitaria Senese e la Clinica pediatrica I settore neurologia dell'Azienda ospedaliero universitaria Meyer.

La decisione della giunta faceva riferimento al Decreto ministeriale del 22 luglio 2003, che prevedeva l'uso dei farmaci a base di metilfenidato nel trattamento dell'Adhd, e alla nota dell'Istituto superiore di sanità del 28 aprile del 2004 che specificava i criteri per l'individuazione dei Centri di riferimento da parte di Regioni e Province autonome.

(SEGUE)

(DIRE) Roma, 13 mar. - La stessa nota dell'Istituto superiore di sanità, e così la delibera regionale toscana, precisavano che la prescrizione degli psicofarmaci per curare i minori affetti da Adhd deve avvenire previa predisposizione di un piano terapeutico proposto a conclusione di un processo diagnostico che coinvolga i pediatri. L'impostazione della Regione Toscana si inquadra dunque "perfettamente" in quanto dettato nei giorni scorsi dall'Agenzia italiana del farmaco che, per "garantire un uso appropriato, sicuro e controllato" dei farmaci, ha individuato a sua volta una apposita procedura diagnostica e terapeutica definita dai Centri di riferimento individuati.

Nel corso di questi anni, i due centri toscani attivi sui tre previsti (Pisa e Siena) hanno seguito in tutto 70 bambini.

*(Wel/ Dire)*  
**16:51 13-03-07**